

Codice A1814A

D.D. 20 luglio 2017, n. 2303

**Autorizzazione idraulica n.1558 per riqualificazione e mitigazione del rischio idrogeologico con riassetto alveo per messa in sicurezza del rio Stenovazzo e del rio Valle Battista in Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Comune di Ferrere (AT).**

In data 09/06/2017 con nota n° 1593 (ns. prot. n° 27731 del 12/06/2017) il Comune di Ferrere (AT), con sede in via IV Novembre n° 14 – 14012 Ferrere (AT), Codice Fiscale 80003510056 e Partita IVA 00797630050, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per eseguire interventi di riqualificazione e mitigazione del rischio idrogeologico con riassetto alveo per messa in sicurezza del rio Stenovazzo e del rio Valle Battista, nel territorio comunale.

Il Comune di Ferrere a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2014 ha ritenuto opportuna l'elaborazione di un progetto atto al riassetto ed alla messa in sicurezza dei due corsi d'acqua sopra citati che ne attraversano il territorio comunale. In particolare sono stati presi in esame il tratto d'alveo del rio Stenovazzo tra il ponte della via Montalcini e la confluenza con il rio Valle Battista ed il tratto del rio Valle Battista ricompreso tra il ponte di via Alfieri e la confluenza con il rio Stenovazzo (sita poco a monte dell'edificio industriale della ditta O/CAVA).

L'intervento funzionale è stato suddiviso in due lotti (denominati Lotto 1 e Lotto 2) e gli interventi previsti consistono essenzialmente in:

- Lotto 1: riguarda il rio Stenovazzo per un tratto di alveo di circa 111,13 m, corrispondente al tratto meridionale del corso d'acqua che va dal ponte di via Montalcini sino alla confluenza con il rio Valle Battista. Gli interventi previsti riguardano la realizzazione di una rampa d'accesso provvisoria per consentire l'operatività dei mezzi meccanici in alveo, la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva che verrà provvisoriamente accumulata in apposita area adibita ed infine lo scavo e l'asportazione di materiale terrigeno e suo conferimento ad impianto di recupero-smaltimento.
- Lotto 2: riguarda il rio Valle Battista che presenta un alveo esteso di circa 880,00 m, al tratto meridionale che va dal ponte di via Alfieri sino alla confluenza con il rio Stenovazzo. In tale tratto si provvederà alla rimozione della vegetazione in alveo che verrà poi provvisoriamente accumulata in area dedicata con l'ausilio della Protezione Civile. Terminata l'operazione di rimozione della suddetta vegetazione si provvederà alla risagomatura manuale delle sponde e del fondo alveo per il ripristino dell'efficienza idraulica delle sezioni di deflusso.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo studio Archiponta "Architettura Ponte Tanaro" (in particolare dall'arch. Lucia Matilde Viarengo) con sede in corso Savona n° 279 - 14100 Asti ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Poiché le opere interferiscono con i corsi d'acqua in oggetto, iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al numero 63 (rio Stenovazzo) ed al numero 64 (rio Valle Battista), è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di quanto all'oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

L'Amministrazione Comunale di Ferrere (AT), con deliberazione della Giunta Comunale n° 29 in data 03/05/2017, ha approvato lo studio di fattibilità tecnico/esecutiva (progetto preliminare) delle opere in oggetto.

In data 13/07/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Stenovazzo e del rio Valle Battista con l'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) il taglio della vegetazione nell'alveo inciso dovrà essere del tipo cosiddetto "a raso" mentre sul ciglio alto delle sponde occorrerà effettuare un taglio selettivo limitato alle alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono quindi costituire pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, avendo l'accortezza di mantenere le associazioni vegetali, con massima tendenza alla flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente;
- 2) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- 3) durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento.

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n°23/2008
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- vista la Legge Regionale n° 4/2009 ed il relativo Regolamento Regionale n° 2/R/2013 di modifica del regolamento regionale n° 8/R/2011 ;

#### *determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Ferrere (AT), con sede in via IV Novembre n° 14 – 14012 Ferrere (AT), Codice Fiscale 80003510056 e Partita IVA 00797630050 ad eseguire le opere di manutenzione idraulica del rio Stenovazzo e del rio Valle Battista, secondo quanto riportati negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo ed **il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi;**
- Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Forestale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal Regolamento n° 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013, in particolare articolo 37 bis);
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione; è vietato lo sradicamento e l'abbruciamento delle ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del Regio Decreto n° 523/1904;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di formare accessi

all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;

- è consentito il decespugliamento della vegetazione spontanea (canneti ed arbusti) presenti nell'alveo attivo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.
- Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori e ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le leggi in materia.

Con il seguente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Arch. Mauro FORNO